

Teatro  
Comunale  
Ciro  
Pinsuti  
Sinalunga

**A TEATRO**

11 Dicembre 2021 – 7 Maggio 2022

Stagione  
Teatrale  
2021 / 2022

Via San Martino, 17  
Sinalunga (SI)  
Tel. 0574 603376

**APERTO**

teatropinsuti.it

Gli Omini / Chiara Francini / Teatro Metropolitano  
Teatro Studio Krypton / Valentina Lodovini / Lucia Mascino  
Ottavia Piccolo / Lyric Dance Company / Ciro Masella  
Alessandro Riccio / Gaia Nanni / Factory Tac  
Kanterstrasse / Corpus Rompu



CAMPAGNA ABBONAMENTI  
BOTTEGHINO DEL TEATRO:  
Giovedì, Venerdì e Sabato ore 16:00-19:00  
ONLINE: [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it)

Scopo per il  
LUNICOPIRENZE

# *A teatro aperto*

Stagione di prosa e teatro ragazzi 2021/22

*Programma Stagione di prosa*

Inizio spettacoli ore 21

Sabato 11 Dicembre 2021

**Gli Omini**

**COPPA DEL SANTO**

L'agonismo al tempo del distanziamento sociale  
Disegni di Luca Zacchini. Scritture di Giulia Zacchini.  
Con Luca Zacchini e Francesco Rotelli.



Dopo quasi dieci anni di Asta del Santo, un mercante in fiera sulle vite dei santi che prevede un rapporto quasi carnale con il pubblico e un'alta dose di scambio batterico, nasce la Coppa del Santo. Gli Omini, per adattarsi alle nuove regole senza tralasciare il gioco, stanno per arrivare con un campionato in cui a sfidarsi saranno Martiri e Vergini, Santi di Strada e Santi d'Aria, Crocifissi e Madonne.

Spavaldo Zacchini ha disegnato nuovi santi, tutti da scoprire, per farli sfidare in gironi paradisiaci ed eleggere il Santo Patrono del pubblico. Perché sarà proprio il pubblico a partecipare alla competizione ed eleggere il Santo Vincitore. E chissà, magari sarà il momento opportuno per chiedere la grazia di completare l'intera stagione!

Sabato 18 Dicembre 2021

## Teatro Metropopolare **IT'S JUST A GAME**

regia Livia Gionfrida

con Robert Da Ponte

assistenti alla regia Giulia Aiazzi, Paolo Gruni

Progetto Teatro in Carcere 2021 – Regione Toscana



Dal Dicembre 2019 Metropopolare porta avanti un'indagine sul capitalismo e sul ruolo che il denaro ha nella nostra società e nelle nostre vite. Tutti noi pensiamo di essere motivati da alti ideali come amore, patriottismo, verità, solidarietà; ma in una società capitalista, l'unico valore accettato da tutti è quello dei soldi. Istruzione, politica, lavoro, giustizia, razzismo sono influenzati e dipendono dal mercato e il denaro diviene il minimo comune denominatore a cui uomini e donne devono aderire per sopravvivere. Il sistema capitalista per funzionare ha bisogno di vincitori e perdenti, proprio come una partita di Monopoli: quello che conta è il prezzo e sembra non esserci nessun valore morale, etico o umano. Oggi, nel bel mezzo della crisi pandemica legata alla diffusione del virus Covid-19, la questione è soprattutto economica e ognuno di noi sta vivendo la propria personale lotta per la sopravvivenza. Un performer in pigiama prova a fare il punto sulla situazione, mescolando teorie economiche e legge di Murphy, con l'aiuto di Shakespeare, Bob Dylan e dell'ex presidente Trump. Una riflessione tragicomica sul mondo globale.

Martedì 28 Dicembre 2021

## Teatro Studio Krypton

### **FILIPPO BRUNELLESCHI - NELLA DIVINA PROPORZIONE**

di Giancarlo Di Giovine

con Roberto Visconti

musiche Gianni Marocco

scenografia digitale e costumi Massimo Bevilacqua

riduzione del testo e regia Giancarlo Cauteruccio



Questo nuovo lavoro mette in luce la vita e l'opera di Filippo Brunelleschi, svelando il particolare carattere che si nasconde dietro il grande talento e le geniali intuizioni dell'artista che ha dato vita al Rinascimento.

Il regista porta in scena il corpo, il pensiero, la solitudine e il carattere forte e impenetrabile di colui che fece della prospettiva e della simmetria gli strumenti della bellezza non più dettata dal caso, dall'ombra e dalla fede, ma dalla ragione, il calcolo, la matematica, la luce. Quella luce chiamata a sovrastare il buio e l'ombra medievale.

“Sono un artista, appartengo solo all'arte ed alla bellezza. Ecco i miei figli: facciate, colonne, portici, archi, vuoti e pieni, chiari e scuri. Geometrie di luce... È la matematica a guidare questa rinascita. È la scienza che si fonde con l'arte, che ci porta al centro dello spazio e del tempo. Il bello è la conquista dello spazio e la formazione del tempo. Siamo finalmente al centro del nostro cosmo, padroni di un universo. Le stelle, fuochi che ci girano intorno e fanno luce sul nostro cammino. È Il Rinascimento!”.

Uno spettacolo che coglie la carnalità di un artista/genio il quale, pur di raggiungere i traguardi della sua opera, “sacrifica” il suo corpo, la socialità e il proprio benessere per darsi interamente al manifestarsi della propria opera.

Lo spettacolo non è un lavoro documentaristico ma una messa in scena di forte intensità nella quale lo spettatore, oltre a essere guidato nelle meraviglie brunelleschiane grazie alla suggestione visuale della scenografia dinamico/digitale del video mapping, può rispecchiarsi in un corpo e in un immaginario complessi e magici allo stesso tempo. Causeruiccio, con la sua lunga esperienza di sperimentatore e innovatore delle arti sceniche, immagina ancora una volta un viaggio visionario che coniuga il teatro con le nuove tecnologie da offrire al pubblico sia nella trasmissione digitale che nello spazio fisico.

Venerdì 7 Gennaio 2022

## Valentina Lodovini in **TUTTA CASA LETTO E CHIESA**

di Dario Fo e Franca Rame  
Regia di Sandro Mabellini



*Tutta casa, letto e chiesa* è uno spettacolo sulla condizione femminile, in particolare sulle servitù sessuali della donna. Si ride, e molto, ma alla fine resta addosso una grande amarezza. Il primo debutto è stato a Milano, alla Palazzina Liberty, nel 1977, in appoggio alle lotte del movimento femminista. Il testo è tuttora allestito in oltre trenta Nazioni: la condizione della donna, purtroppo, è simile ovunque.

Il protagonista assoluto di questo spettacolo sulla donna è l'uomo. Meglio, il suo sesso! Non "in carne e ossa", ma è sempre presente, enorme, che incombe... e che schiaccia le donne! Le donne... sono anni che si battono per la loro liberazione, chiedendo parità di diritti con l'uomo, parità sociali, parità di sesso... E quando mai! Le donne non arriveranno mai ad uguagliare l'uomo in questo campo. E' del tutto utopistico sperarlo... anche per un fatto anatomico. Donne rassegnatevi! Anche agli albori del secondo millennio le donne sono sottomesse alla cultura del c\*\*\*\*... del sesso del maschio!

Dopo la presentazione del protagonista maschile, veniamo ai personaggi femminili. Nel primo brano, una donna sola, troviamo una casalinga, la casalinga per antonomasia, che ha tutto all'interno della sua famiglia, meno la cosa più importante: la considerazione, l'essere trattata come una persona, in individuo e rispettata in quanto tale, non solo usata come oggetto sessuale e come domestica senza stipendio né pensione. Abbiamo tutte la stessa storia è la rappresentazione di un rapporto sessuale tra un maschio e una femmina... Mimato, per carità! Un rapporto sessuale con la donna – ahinoi! – subalterna all'uomo, come succede quasi sempre. Terzo brano "Il risveglio". Qui abbiamo una donna, un'operaia, sfruttata tre volte: in casa come donna tuttofare, in fabbrica e a letto.

Non poteva mancare questo personaggio nella nostra galleria: personaggio "portante" nella nostra società. L'epilogo è affidato ad una Alice nel paese senza meraviglie.

Martedì 18 gennaio 2022

## Lucia Mascino in **SMARRIMENTO**

uno spettacolo scritto e diretto da Lucia Calamaro  
per e con Lucia Mascino

scene e luci Lucio Diana  
costumi Stefania Cempini  
allestimento tecnico Mauro Marasà  
produzione Marche Teatro



“L'unica gioia al mondo è cominciare.”  
Cesare Pavese

“Smarrimento” è un dichiarato elogio degli inizi e del cominciare.

Di quel momento in cui la persona, la cosa, il fatto, appare o sbucca, ci incrocia insomma, creando presenza dove prima c'era assenza. Questo topoi fiorisce attraverso la figura di una scrittrice in crisi, oramai da un po', che ha dei personaggi iniziali di vari romanzi che non scriverà mai, perché non riesce ad andare avanti.

Gli editori, per sfangare l'anticipo, le organizzano reading/conferenze in giro per l'Italia, in modo da tirar su qualche economia mentre lei non produce niente di nuovo e in un colpo solo riuscire a vendere all'uscita degli eventi, qualche copia delle vecchie opere. Quando non si riesce a continuare, non si può che ricominciare. (L.C.)

Lucia Calamaro è una delle più interessanti drammaturghe e registe italiane contemporanee. Vincitrice di tre premi UBU e del recentissimo premio Hystrio alla drammaturgia 2019, ha scritto e diretto negli ultimi anni testi innovativi e molto apprezzati dal pubblico e dalla critica.

Lucia Mascino, attrice poliedrica e sui generis, la cui carriera spazia dal teatro (con cui ha iniziato e al quale si è unicamente dedicata per metà della sua carriera), alla televisione, al cinema sia d'autore che popolare. Ha ottenuto riconoscimenti prestigiosi come il Premio Vittorio Mezzogiorno per il teatro, 2 candidature ai Nastri d'Argento come Miglior Attrice Protagonista e ha vinto il Premio Anna Magnani per il cinema nel 2018.

Nel 2020 ha vinto il Premio Torvaianica: Ugo Pari 30, Premio Ugo Tognazzi come migliore attrice della stagione.

Il monologo "Smarrimento" (debutto nell'autunno 2019) segna l'incontro artistico di due indiscutibili talenti.

Giovedì 3 Febbraio 2022

**Ottavia Piccolo in**

## **COSA NOSTRA SPIEGATA AI BAMBINI**

di Stefano Massini

musiche di Enrico Fink eseguite dal vivo da

I Solisti dell'Orchestra Multi-etnica di Arezzo

Massimiliano Dragoni salterio, percussioni, doppio #auto

Luca Roccia Baldini basso

Massimo Ferri chitarre, mandolino

Gianni Micheli clarinetto basso

Mariel Tahiraj violino

Enrico Fink fauto

regia Sandra Mangini



A volte, per spiegare le cose, dovremmo solo cercare le parole. Trovarle. Infine dirle, ad alta voce. La cosa più semplice. Raccontare di come a Palermo, il 19 aprile 1983, per la prima volta nella storia della città, una donna, Elda Pucci, la Dottoressa, è eletta Sindaco. Raccontare poi di come sempre nel mese di aprile, di un anno dopo, il giorno 13, Elda Pucci, la Dottoressa, è sfiduciata. Raccontare di come a distanza di ancora un anno, il 20 aprile del 1985, la casa di Piana degli Albanesi di Elda Pucci salta in aria spinta da due cariche di esplosivo. Nel prima, nel mezzo, nel dopo, lì dove tutto si impasta come la calce, come la colla, i miliardi dell'eroina, gli assassinii del Generale Dalla Chiesa, di Michele Reina, di Piersanti Mattarella, di Pio La Torre, dello scrittore Pippo Fava, il cemento di Vito Ciancimino, gli Inzerillo, i Badalamenti, i Buscetta, l'avvento di Totò Riina. Chiddi forti, chiddi no e chiddi più. E la città di Palermo che per la prima volta, durante il mandato di Elda Pucci, la Dottoressa, si costituisce parte civile in un processo di mafia. Se riuscissimo a spiegare Cosa Nostra come ai bambini, tutto sarebbe diverso. Eppure le parole più semplici, a volte, sono quelle più difficili da trovare, quelle che solo il teatro riesce a dire. Un'attrice, un ensemble di voci, il palcoscenico: la storia di una donna, di una città, di un anno.

Ottavia Piccolo e i Solisti dell'Orchestra Multi-etnica di Arezzo tornano a confrontarsi in scena con le parole di Stefano Massini, a dare forma e struttura a un teatro necessario, civile, in cui il racconto dell'etica passa attraverso le parole, i timbri e le azioni di coloro che spesso non hanno voce: personaggi come Haifa in *Occident Express* o come Elda in *Cosa nostra* spiegata ai bambini.

Sabato 12 febbraio 2022

## Lyric dance company

### **FRIDA**

Coreografia: Alberto Canestro

Costumi: Alberto Canestro, Barbara Loli

Musica: Enrico Fabio Cortese

Scenografia: Andrea Sole



Il ritratto danzato vuole evocare la complessità dell'anima di Frida, il mondo a tinte forti di una donna che esprime la propria volontà di essere sé stessa, libera da tutte le maschere, autentica e originale.

Il caos interiore e il travaglio esistenziale sono espressi in un linguaggio coreutico neoclassico, di grande impatto estetico, capace di trascendere epoche e frontiere.

Un percorso emozionale, poetico e sensoriale dove i danzatori attraversano le stanze della memoria, colme di dolore ma anche di un indomito amore per la vita, raccontandoci la forza e il coraggio di questa artista eccentrica e fortemente connessa alle proprie radici. Un susseguirsi di quadri danzati ci trasporta nel suo mondo dai colori accesi, ne ricrea le suggestioni, le mille sfaccettature della donna, la sua forza visionaria e tenace ma anche il personaggio etereo e fragile, solcato da profonde cicatrici.

Il suo rapporto conflittuale con Diego Rivera, con il quale forma una delle coppie più emblematiche dell'arte mondiale, la sua quotidianità fatta di dolore e di passioni, scorrono e si alternano alle visioni potenti ed enigmatiche delle sue opere.

La cultura messicana tanto cara a Frida è evidenziata anche nei costumi che ne offrono una rivisitazione in chiave contemporanea e contribuiscono, con i loro colori vivaci, i volumi, le geometrie, i ricami e gli accessori, a raccontare quelli che sono stati preziosi elementi di ispirazione per la pittrice.

Un omaggio ispirato e coinvolgente a questa figura di donna e di artista potente e originale, capace di donare emozioni intense e di muovere le coscienze.

Giovedì 24 febbraio 2022

## **IL FUNAMBOLO DELLA LUCE**

### **Nikola Tesla, ovvero l'uomo che illuminò il mondo**

uno spettacolo di **Ciro Masella**

con **Ciro Masella, Olmo De Martino**

danza **Isabella Giustina**

video **LindoraFilm**

luci **Maurizio Gianandrea e Fabio Massimo Sunzini**

ideazione spazio scenico **Fabio Massimo Sunzini e Walter Gismondi**



Uno degli inventori più importanti della storia, paragonato più volte a Leonardo Da Vinci, figura con la quale condivide diversi aspetti sia personali che di metodo scientifico, Nikola Tesla è il responsabile dell'impostazione generale del nostro sistema elettrico, in tutto il mondo, avendo inventato la corrente alternata, e una delle intelligenze più luminose e prolifiche della storia, dalla quale sono scaturiti più di cento brevetti e oltre settecento invenzioni. L'uomo che ha trasformato la notte in giorno, Il cacciatore che ha catturato la luce nella sua rete dalle profondità della terra, Il guerriero che ha catturato il fuoco dal cielo, a posteriori ritenuto. L'uomo che sognava l'energia libera rinnovabile, gratuita e pulita, per tutti, ma che ha progettato anche il "raggio della morte", colui al quale dobbiamo invenzioni fondamentali come la diffusione radio, l'uso medico della risonanza magnetica, la scienza della sismologia, la prima stazione di energia idroelettrica, l'auto elettrica senza generatore di corrente e tanto altro ancora, e che nel 1915 rifiuta il Nobel per non dividerlo con l'odiato Edison, e anche perché nel 1909 era andato a Marconi per l'invenzione della radio, che l'italiano non avrebbe mai potuto brevettare senza le scoperte e le intuizioni di Tesla, del quale era stato seguace e "allievo", come decretato dalla Corte Suprema degli Stati Uniti. Una mente creativa, capace di immaginare il motore per la produzione della corrente alternata osservando il sole durante una passeggiata in un parco, mentre recita a memoria il Faust di Goethe. Un personaggio così complesso e ricco, così proiettato verso il futuro da essere oggi così luminosamente contemporaneo, Tesla era scienziato ma anche filosofo, umanista, e di sé diceva: "non sono uno scienziato. La scienza è forse la maniera più conveniente per trovare la risposta alla domanda che mi perseguita da sempre, e trasforma i miei giorni e le mie notti in fuoco. Quello che vorrei sapere, ad esempio, è che cosa succede ad una stella cadente quando il sole si spegne. Perché le stelle cadono, come polvere o come semi. E il sole si disperde, nelle nostre menti. Nelle vite di molti esseri..."

Sabato 12 marzo 2022

**Tedavì 98**

## **LA MECCANICA DELL'AMORE**

uno spettacolo di Alessandro Riccio  
con Alessandro Riccio e Gaia Nanni



Umorismo, colpi di scena, trasformismo, questo è il marchio di fabbrica di Alessandro Riccio qui affiancato da una sorprendente Gaia Nanni per un duetto pieno di piccole sfumature, colpi di scena, e naturalmente gags a non finire. Uno spettacolo intenso ed esilarante, dove due mondi diversi e lontanissimi si incontrano e si scontrano: la testardaggine dell'anzianità con la mancanza di elasticità di un robot. Tecnologia e solitudine. Poesia e meccanica. Un piccolo mondo nel quale si cela un grande dramma, l'abbandono e il tempo che passa, e nel quale si alternano delicatezza e comicità, risate e commozone.

Ne "La meccanica dell'amore" si racconta la storia di Orlando, un anziano signore un po' schivo e abituato a vivere in modo molto disordinato, costretto dall'assistente sociale a prendersi in casa una donna robot programmata per fare le pulizie, pena il trasferimento in un ricovero. Messo alle strette si troverà ad affrontare una serie di problematiche, prima di tutto tecnologiche, con quella che risulterà essere una colf tutt'altro che ordinaria che, facendo da specchio alla sua vita, gli permetterà di riscattarsi. Fra il burbero Orlando e la donna robot nascerà alla fine qualcosa che nel finale lascerà tutti stupiti

Sabato 19 Marzo 2022

## Factory TAC

### **BARTALI – PRIMA TAPPA**

Da un'idea di Paola Bigatto e Lisa Capaccioli  
con Francesco Dendi

testo e regia Lisa Capaccioli

tecnica, luci e video Alessandro Di Fraia, Chiara Nardi

Una produzione



Attraverso la figura di uno dei ciclisti italiani più significativi del nostro secolo, ci si immerge nella storia d'Italia. Da una parte Bartali, grande corridore ma anche uomo dotato di un grade senso di umanità per l'opera di assistenza che ha svolto in silenzio nel periodo 1943-1944, dall'altra la DELASEM, una rete, prima autorizzata dal regime fascista e poi negata, che attraverso l'operato clandestino di volontari, religiosi, partigiani, civili, ha dato aiuto ad ebrei ed ebrei italiani in uno dei momenti più difficili per l'umanità.

Bartali si occupava di trasportare carte d'identità false sotto la sella della sua bicicletta da Firenze ad Assisi, passando per Perugia. Essendo un ciclista e dovendosi allenare aveva la possibilità di viaggiare attraverso le strade: un personaggio che si muove in un percorso geografico lungo le strade dell'Italia in guerra sulla via della solidarietà.

In scena un ragazzo, appassionato di ciclismo, che si fa chiamare "I' Bartali" perché è il suo ciclista preferito. Il nostro protagonista, innamorato delle corse e della sua bicicletta, si inventa un "Giro d'Italia" tutto suo: fa parte della rete di assistenza clandestina e ogni giorno si deve occupare di portare abiti, cibo e documenti falsi ad ebrei nascosti nella campagna toscana. Il suo sogno di essere proprio come "Ginettaccio" si realizza. Il finto Bartali, come quello vero, fanno del bene senza che si sappia e sfruttano il talento di saper correre in bicicletta per svolgere la loro ardua missione.



Mercoledì 30 Marzo 2022

Chiara Francini in

## L'AMORE SEGRETO DI OFELIA

di Steven Berkoff

e con ANDREA ARGENTIERI

regia LUIGI DE ANGELIS

drammaturgia CHIARA LAGANI



Ciò che rende eterni i grandi testi sono i loro silenzi, le domande che lasciano senza risposta, permettendo così che ognuno possa trovare la propria personale interpretazione fra le righe. Questa è una delle ragioni per cui l'Amleto di Shakespeare esercita da sempre un fascino indiscusso sui teatranti. L'ambivalenza nelle relazioni fra i personaggi dell'opera induce naturalmente a molti esperimenti teatrali.

Fra i più riusciti di questi esperimenti, troviamo *The Secret Love Life of Ophelia* di Steven Berkoff. Attraverso la forma di uno scambio epistolare fra Amleto ed Ofelia, il testo originale di Berkoff esplora i meandri della relazione fra i due personaggi e il suo svolgersi fra le trame delle tumultuose vicende ambientate ad Elsinor, quando il re, padre di Amleto, viene ucciso dal fratello Claudio, il quale riesce ad usurparne sia il letto che il trono. Il primo atto si chiude con la promessa di Amleto di far visita ad Ofelia quella notte stessa a mezzanotte per rivelarle il suo segreto; noi sappiamo che il segreto riguarda l'assassinio di suo padre da parte dello zio ma Amleto non avrà modo di mantenere la promessa: prima distratto da Rosencrantz e Guildenstern e poi lui stesso sarà artefice di uno sfortunato omicidio: quello del padre di Ofelia, Polonio. Berkoff non si perde in motivazioni psicologiche da addurre alla pazzia di Ofelia.

Sebbene sia scritto in blank verse pseudo-shakespeariani, ciò che di Shakespeare davvero Berkoff riesce a catturare è il ritmo dei dialoghi e, tuttavia, riesce a segnare il testo con il suo uso viscerale del linguaggio e con il sentire esplicito del ventunesimo secolo. Da questo esperimento nasce così uno spettacolo che sa miscelare sapientemente forme e stili esteticamente diversi, soprattutto grazie ad un linguaggio carnale temperato con la tenerezza e l'ironia: l'opera di Berkoff si svolge fra immagini di amore cortese, desiderio sessuale e premonizioni della futura tragedia.

Sabato 2 aprile 2022

KanterStrasse

## UBU RE UBU CHI?

Da Alfred Jarry "Ubu Re"

Di Simone Martini

Con Daniele Bonaiuti, Alessio Martinoli  
e Simone Martini



Ubu Re è uno dei quattro testi che compongono la quadrilogia di Alfred Jarry, scrittore, poeta e drammaturgo francese inventore della Patafisica. Ubu Re è un testo andato in scena per la prima volta nel 1896 facendo subito scalpore. È un testo che ha cambiato il teatro, un classico moderno capace di parlarci ancora oggi.

La pièce segue le avventure dell'assurdo e cattivissimo Padre Ubu, capitano dei dragoni, ufficiale di fiducia di Venceslao Re di Polonia, e della perfida e ingannevole Madre Ubu, sua moglie. Padre Ubu, spinto dalla Madre e con l'aiuto del capitano Bordure, uccide il Re Venceslao impossessandosi del trono di Polonia ma, una volta conquistato il potere, non si preoccupa minimamente di conservarlo finendo in fuga dalla sua terra a bordo di una nave.

Ubu Re parla di politica, di colpi di stato e di guerre, di salite e veloci discese, parla di noi e a noi. Un testo sempre attuale, perché in fin dei conti le regole alla base del gioco sono sempre le stesse: il potere, la ricchezza e l'ingordigia che porta a consumare e a consumarsi sempre troppo velocemente. La nostra versione, dedicata sia ai grandi che ai piccoli, parte dall'inizio della storia, dal racconto di quel clamoroso debutto al teatro dell'opera di Parigi dove il pubblico in sala vide quell'incredibile personaggio avanzare verso di loro al grido di "MERDRE!" Da qui partiamo per raccontare il primo dei capitoli della saga di Padre e Madre Ubu, da quella parola, da quel grido capace di rompere qualsiasi equilibrio, qualsiasi immagine di elegante compostezza, un grido capace di rianimare ancora una volta i due protagonisti, bloccati all'interno di un classico dipinto del '600, in abiti storici accanto ad una natura morta, pallidi in viso e pur sempre maschere dell'infinita commedia del potere e della sua gestione, annosa vicenda su cui, tutti noi, ancora ci interroghiamo.

## ***Programma stagione di Teatro Ragazzi***

Domenica 19 dicembre 2021

### **LA REGINA DELLA NEVE**

regia e drammaturgia Livia Gionfrida

con Giulia Aiazzi

scenografia e costumi Emanuela Dall'Aglio

spazio sonoro Alessandro Di Fraia

assistente alla regia Paolo Gruni

produzione Teatro Metropopolare

Età consigliata dai 5 anni

Lo spettacolo è il libero riadattamento dalla fiaba di Hans Christian Andersen che narra il viaggio di Gerda alla ricerca del suo amico Kai, rapito dalla Regina della Neve. Il piccolo Kai ha seguito il richiamo della Regina della Neve e il suo cuore si è ghiacciato. Ma la sua amica Gerda non si rassegna e per cercarlo è disposta ad affrontare mille avventure: incontrerà corvi parlanti, briganti terribili, renne e vecchie maghe... e voi siete pronti al viaggio verso il paese dei ghiacci?

Un progetto di ricerca teatrale che, partendo dal mondo della fiaba e da elementi fantastici, è volto a mettere in guardia le nuove generazioni dai rischi in cui ci si può imbattere nel "bosco digitale".

Un lavoro per immagini, parole e musica in un continuo rimando all'universo simbolico della fiaba e il mondo digitale da esplorare: uno spettacolo che vuole calarsi nell'universo delle nuove tecnologie attraverso l'uso di sonorità elettroniche fuse con i suoni della cultura popolare. Il parallelismo drammaturgico tra elementi fiabeschi e del mondo digitale trova un continuo richiamo sulla scena attraverso forme di interazione tra sperimentazione visiva e sonora e utilizzo di elementi fisici provenienti dall'ambiente naturale.

La drammaturgia ruota attorno alla storia dei protagonisti, la cui amicizia è spezzata quando uno dei due viene trasportato nel regno splendido e vuoto della Regina della Neve dove non c'è né dolore né gioia, ma solo pace e gelo, causandogli la perdita della memoria. L'eroina di questa storia è la bambina che riuscirà, affrontando mille avventure, a liberare l'amico dal "sonno digitale" in cui era caduto. Una fiaba incentrata sui temi del coraggio e dell'amicizia, che invita al dialogo sull'uso delle nuove tecnologie e alla riflessione sugli stereotipi di genere, scardinando i ruoli che spesso ci vengono imposti.

Domenica 23 gennaio

Corpus Rompu

## **BABAR**

spettacolo musicale per bambini

liberamente tratto dall'opera di Jean De Brunhoff

Musiche Francis Poulenc

Regia Maria Claudia Massari

Al pianoforte Silvia Belfiore

costumi Marco Borgogni

disegno luci Danilo Facco

assistente alla regia Marianne Lewandowski

Età consigliata dai 3 anni

La giungla è un paradiso: le scimmie volteggiano fra i rami, gli uccelli svolazzano fra gli alberi e, su un'amaca, un'elefantessa culla il suo cucciolo. È Babar, il futuro re degli elefanti che diventerà famoso per la sua intelligenza, per la sua saggezza e per la sua equità. Babar è un elefantino, spontaneo, vivace, buono e coraggioso; è un personaggio che piace ai bambini ed è facile per loro identificarsi con lui. Tramite le avventure di Babar vengono toccati sentimenti ed idee: l'amore, la libertà, l'amicizia.

Tratta da "Histoire de Babar" di Jean de Brunhoff, con le musiche di Francis Poulenc, è una vera e propria operina musicale dedicata ai bambini, che avranno così l'occasione di ascoltare un concerto di musica classica dal vivo mentre seguono la storia del loro elefantino preferito.

Domenica 6 febbraio 2022

## **GINO IL RE**

di e con Francesco Dendi e Edoardo Nardin

Età consigliata dai 5 anni

Una favola contemporanea per le famiglie, piace ai grandi e incanta i più piccoli.

“Se ne andarono tutti. Tutti tranne una persona che non poteva certo andarsene. L'unica persona che faceva sì che quel regno si potesse chiamare regno. Lui si descriveva con queste parole: persona nobile di cuore, valoroso, di sani principi morali, altruista verso gli altri (che non c'erano più), un guerriero coraggioso, un letterario temerario, elegante ed educato. Lui l'unico, l'inimitabile Re Gino!”

La fiaba narra la storia del povero Re Gino che rimasto l'unico abitante del suo regno, deve imparare a far tutto da solo. Lo vedremo indossare i panni del guerriero, del soldato, del ballerino, dell'astronomo e addirittura della regina.

Ma quando sembra che tutto sia volto al termine. Un finale a sorpresa ribalta la vita del povero Re come tutte le fiabe... “Vissero felici e contenti”.

I linguaggi artistici Il teatro di parola, il teatro fisico, il circo, le illustrazioni sono i linguaggi che vengo utilizzati dai due artisti in scena per accompagnare gli spettatori alla scoperta del bizzarro mondo del eccentrico Re Gino.

Domenica 10 aprile 2022

KanterStrasse

## **AMLETINO**

Di Simone Martini

Con Roberto Caccavo, Alessio Martinoli e Simone Martini

Età consigliata dagli 8 anni

All'estero è molto in voga la riduzione di opere fondamentali per l'infanzia e noi crediamo che la parola abbia un potere straordinario se utilizzata con cognizione di causa. Il nostro lavoro vuole ribadire l'importanza di confrontarsi con pensieri e parole alte già dalla piccola età e l'Amleto, pardòn Amletino è forse uno dei testi più importanti della cultura e della filosofia occidentale.

Partiamo dall'inizio, dalla morte di un grande Re, il Re Amleto! Suo figlio Amletino lo incontra, ormai fantasma, sulle mura del castello di Elsinor! il Re non è morto per cause naturali: è stato assassinato! Amletino dovrà vendicare suo padre ma non sarà così semplice e la sua vendetta avrà un prezzo molto alto da pagare.

Lo spettacolo si muove all'interno di uno spazio bianco, dove tre attori, interagiscono con dei moduli scenografici come se fossero mattoncini giocattolo Lego, con cui costruiscono via via le scene dove la tragedia ha luogo. La struttura drammaturgica ricalca l'originale Shakespeariana dove alcuni momenti di riscrittura, pur non tradendo le parole del bardo, ne attenuano il carattere tragico accentuandone i toni leggeri e da commedia. L'illustrazione animata tratta dall'opera originale dell'illustratore Andrea Rauch sottolinea i momenti di narrazione rendendo immagine anche le parti di puro "racconto".

## ***SCUOLA DI RECITAZIONE***

Scopri il teatro da dietro le quinte con i nostri corsi! Ti aspetta un gioco serio da fare insieme, per imparare a controllare il proprio corpo e la propria voce, e per conoscere meglio se stessi e gli altri.

A cura di Maria Claudia Massari

**6 – 12 anni** Martedì, 18:30 – 20

**Dai 13 anni** Martedì, 20-22

**Adulti** Mercoledì, 21-23

Tutti i corsi si concluderanno con un saggio finale in teatro

Info: 335 7112440

## ***PER PASSIONE***

### ***Rassegna di spettacoli fuori abbonamento***

a cura delle associazioni, delle scuole e delle compagnie di Sinalunga

Il prezzo del biglietto sarà comunicato in seguito dagli organizzatori dello spettacolo.

29 Gennaio ore 21.00

30 Gennaio ore 16.30

**Filodrammatica di Sinalunga**

### **Miseria e nobiltà**

Di Eduardo Scarpetta

Regia Marco Mosconi

4 e 5 marzo ore 21

6 marzo ore 17

**Coro Ensemble Flos Vocalis**

### **Dalla luna alle stelle**

Spettacolo musicale

Testi Tommaso Ghezzi

Regia Stefano Bernardini

Coreografie Maria Stella Poggioni

11 marzo ore 21.00

**Astrolabio**

### **Equilibrio capovolto**

Regia Anna Ianunzio e Joelle Rampacci

7 Maggio ore 21.00

8 Maggio ore 17.30

**Compagnia teatrale Il bucchero**

## **Missione da i' paradiso**

Di Antonella Zucchini

Regia Piero Baccheschi

### ***Prezzi e abbonamenti***

#### **Stagione teatro di Prosa**

|  |                            |
|--|----------------------------|
| Abbonamento Completo 12 Spettacoli Intero  | 96,00 €                    |
| Abbonamento Completo 12 Spettacoli ridotto | 90,00 € (Soci Coop)        |
| Abbonamento Completo 12 Spettacoli Ridotto | 75,00 € (under 25/over 65) |
| Abbonamento 10 Spettacoli a scelta Intero  | 88,00 €                    |
| Abbonamento 10 Spettacoli a scelta Ridotto | 65,00 € (under 25/over 65) |
| Card 6 ingressi                            | 60,00 €                    |

|                                      |                           |
|--------------------------------------|---------------------------|
| Biglietto singolo spettacolo Intero  | 12,00 €                   |
| Biglietto singolo spettacolo Ridotto | 10,00 € (Soci Coop)       |
| Biglietto singolo spettacolo Ridotto | 8,00 € (under 25/over 65) |

#### **Stagione Teatro Ragazzi**

|  |                     |
|--|---------------------|
| Abbonamento 4 spettacoli Intero          | 24,00 €             |
| Abbonamento 5 spettacoli Ridotto         | 20,00 € (Soci Coop) |
| Abbonamento 5 spettacoli Ridotto         | 16,00 € (under 14)  |
| Biglietto Posto Unico Intero             | 10,00 €             |
| Biglietto Posto Unico Ridotto (under 14) | 5,00 €              |

Ad ogni prezzo va aggiunto l'eventuale diritto di prevendita.

**Abbonamenti disponibili dal 2 Dicembre 2021 on line** su [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it)

**Oppure al botteghino: 2 dicembre (ore 19-23), 3, 4, 9, 10, (ore 16-19);**

**Diritto di prelazione vecchi abbonati: 2, 3, 4 dicembre.**

I Biglietti dei singoli spettacoli sono disponibili :

Nel circuito Ticketone (punto vendita più vicino: Letric Travel - Viale Mazzini, 23 – Torrita di Siena (SI) 0577-684095)

On line su [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it). Al botteghino la sera dello spettacolo dalle 19.

**Informazioni:** [teatropinsuti@fonderiacultart.it](mailto:teatropinsuti@fonderiacultart.it) - 0574.603376 – [www.teatropinsuti.it](http://www.teatropinsuti.it)